

Sei biglietti d'auguri per raccogliere fondi

Giovani imprenditori a favore dell'Eritrea

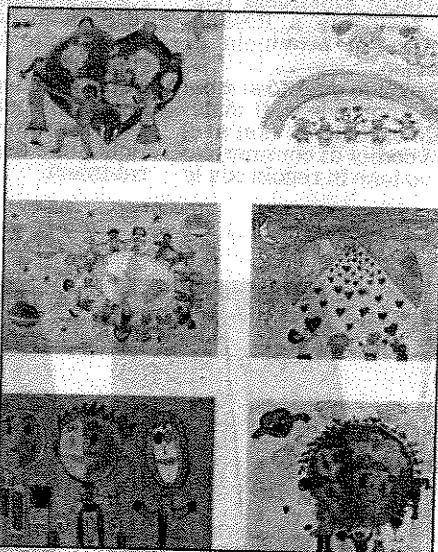
(d. c.) In occasione delle festività, il Gruppo Giovani Imprenditori di Vicenza ha promosso una simpatica iniziativa sociale, che si inserisce nel loro programma di sviluppare, per il prossimo biennio, un tema delicato e sempre più importante per le aziende: il ruolo etico dell'impresa e il tema della solidarietà.

È stato identificato un progetto a sostegno dell'attività missionaria dei frati Cappuccini in Eritrea per la raccolta di fondi a favore delle popolazioni di quel paese, uno dei più poveri al mondo, con un tasso di mortalità infantile fra i più elevati (un bambino su quattro).

Nel corso dell'ultima assemblea del Gruppo è stato infatti deliberato che una parte della quota annuale di iscrizione sia devoluta ogni anno a sostegno di questa iniziativa. È in programma anche l'organizzazione di eventi e di altre attività per raccogliere ulteriori fondi.

Una di queste iniziative è stata la realizzazione e la vendita alle aziende iscritte all'Associazione Industriali di biglietti di Natale, disegnati dai bambini di Karibuni (in lingua swahili vuol dire benvenuti) ed è attiva ad Arzignano da alcuni anni nei locali della Parrocchia di Ognissanti. Grazie all'im-

pegno di numerosi volontari, l'Associazione Karibuni propone un doposcuola ai piccoli figli degli immigrati per aiutarli a fare i compiti, creare opportunità di aggregazio-



ne e di gioco, custodirli di pomeriggio, quando i genitori sono occupati in fabbrica, in un ambiente adatto ai loro bisogni. Ecco quindi che si ritrovano scolari dell'Est, del Sudamerica, africani ed asiatici, in un allegro girotondo di costumi, colori e di lingue diverse.

Con un mese di lavoro, i piccoli artisti (dai 6 agli 11 anni) hanno realizzato splendidi disegni, sei dei quali sono diventati appunto allegri e colorati biglietti natalizi ricchi di gioia e di espressività, proponendo un ideale di pace fra i popoli. Ad Arzignano, i biglietti si possono trovare ai mercatini missionari delle parrocchie di Ognissanti e di Tezze. Con il ricavato, si contribuirà a realizzare una struttura di accoglienza.